TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2553_001**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

2-1-60

Carissimo Ippolito

Il tuo Papà mi scrive di
dirti che non gli occorre più la
fede di morte del Conte Emanuele
Colloredo - perchè la ebbe già di-
rettamente da Zurigo - forse tu
in proposito non avresti fatto niente
dunque tanto meglio - Qui abbia-
mo avuto una gran neve - e qual-
che giorno prima un gran freddo
per cui già puoi credere che ne l'
uno, ne l'altro m'hanno potuto da-
re incomodo - Non ho ancora messo
il naso fuori di casa dal 17 9bre
che giunti qui - Questa sera però
conto andar dalla Cecilia
per eseguire una commissione

d'Antonio, ma mi ci farò trati-
nare — Oh che brutta Vigilia!
Oh che brutte Feste! Dalla par-
te Sardo-Lombarda neppure
un saluto — Dal Friuli invece
nella seconda Festa ebbi lettere
cordialissime e da Elisa e da
Augusto — proprio Augusto —
una lettera cordialissima — mi di-
ce anche che in Febbrajo verrà a
farmi visita — verrà Boni a pren-
derlo e tutti due contano venire
prima a Milano — poi a Torino —
m'invita poi anche a far loro com-
pagnia — Ma io soffro di certa cure-
stia che non mi permette muovermi
neppur dalla mia stanza per non
compromettere la salute preziata
delle mie scarpe ~~Ho~~ Sono grata

più della gentile offerta -

Qui si parla molto di grandi novità nel nostro Impero - ma giusto perchè sono molto grosse io accordo loro poca fiducia
Trovo inutile farsene parola perchè sento dire che i vostri giornali ne parlavano fino da giorni sono - Quello che è certo si è che l'invio di truppe dall' Italia al Nord provano che non tutto è falso ciò che si dice - e va in là niente meno che il Gran Benedek - Nella nostra Città però nessun cambiamento e per fortuna non sento più parlare di Teatri - dico fortuna perchè così risparmio il cammino del Palco —

Il Mar. Antonio di Bagno trovò
difficoltà sortendo dagli Stati Ita
liani - per venire in questi Austriaci - ha
dovuto anzi ritornar sui suoi passi
e subire una qualche formalità
per carte o che so io - Giunto a
Quingentole trovò la casa piena
di Soldati Austriaci - tosto a Man
tova e raccontò la cosa al Nipote
Arciprete - costui è ritornato ad
so - che col principiar della guerra
se n'era andato - sentito dallo zio
il lamento pel danno della sua
casa - fece come una nota - andò
dal Governatore a portar i suoi la
gni - Il Governatore coll'energia
sua solita - e straordinaria della
sua età gli ha dato una strapaz
zata - che gli avrebbe cavato -

ms 2553/1

col pelo se non lo fosse più
duro di quello dell'Elefante —
ed ha finito col dire - che ora
i Signori di Bagno li conosce
bene, e che non valgono uno
più dell'altro — e che i suoi
soldati stan bene là - e che ci
staranno tutti se non si la
mentassero ne le facessero Ga
ribaldini — Qui poi il Signor
Governatore aveva torto —
I Signori di Bagno non han
nè affetto nè predilezione
per alcuno - ma vorrebbero
essere in tutto privilegiati -
come essi fatti di una pasta
diversa di quella degli altri figli
d'Eva - Pensa quali saranno
stati i loro discorsi al primo

trovarti fra loro dopo questi av-
venimenti – e chi sa chi avrà
fatto quella rugiadata – ed oltre
la Marchetta –
È qui anche il Sig. Francesco
Lanzoni il quale sta ora ti-
rimando la sua acconciatura
di barba con nuovo metodo –
e pare sia questa la sua mag-
gior cura – Deve essere mal
contento perchè in generale è
disprezzato – sarà costretto ad
avvicinarsi di più al Marche-
sume – Ma che inezie che
t'ho raccontato – ma qui non
c'è altro – Jeri ho veduto Mo-
colini – mi ha chiesto di te, e
ti saluta – Ricordami ai Go-
bi, ed ai tuoi amici e dirai
molti auguri pel nuovo anno

che Dio accordi migliore
a noi tutti e ricevi mille
affettuosi baci dalla

M

Clara ti saluta tanto-
tanto — e così fa pure
lo zio

2 Gennajo 60

Questa lettera che era scritta
da tre giorni la trovo, ora con mia
sorpresa che credevo avvolta spedit-
Vedi Ippolito mio che testa! La tua
Mammina sa proprio a vola
M'ha fatto molto dispiacere sentire
dalla cara tua che sei malcontento e
quel che è peggio che ti condanni al
freddo — per quanto sta in me cerco di
por rimedio a questo tuo male col man-
darti N° 12½ Marenghi — avrei potuto
fare di più, ma proprio non lo posso

graditissimi e studiati per carità
Tu non lo crederai ma da giorni che ebbi
la tua lettera m'è meno gradito il
mio fuoco — Troverai entro nel Diplo
ma 3 paja guanti nuovi - due volu
mi dell'arte della guerra — una ca
micia di cui non passai tutto il
Davanti quando sia bene stirato
23 colletti — 4 fazzoletti miei che
anche se ben lavati e ben stirati
panni possano servire anche per un
giovinetto — due cravatte —
Mi domandi conto d'Elisa — Sta
benissimo, è incinta, e dalle sue lettere
la sembra contenta — e la mi scri
ve spesso — Non ti dico del matrimonio
della Berra — perchè i Sposanti avran
già scritto alla Bice —
Tu mi dici che hai buone nuove
degli Ufficiale — dunque anche Ales
sandro è Ufficiale? — è dal 20 di 9bre
che non mi scrive — e forse m'ha
scritto dieci righe 20 giorni or
sono

ms 2553/1

e nulla più ed i saluti ed auguri
che ebbi da Torino pel capo d'anno
mi vennero dal servitore di Carlo - il
quale mi manda anche i saluti del
suo padrone - Vedi cortesia! -
Oh se tu sapessi che brutti gior-
ni che passo! Jeri però oltre alla
tua lettera ebbi anche la Riccardina
Povera diavola! ci ho fatto festa pro-
prio come ad una vecchia amica -
Ho poi letto con piacere la lettera del
Batacchi - Non vedo l'ora che la
estrema faccia tornare a fondo certa
genia che a noi ora è nota fa schifo.
L'involti ed il gruppo partirono
col mezzo della Franchetti e furono
affrancati - Qui niente ancora di
nuovo, e se ti dovessi scrivere ciò
che ti dico, sarei continuamente
nel dire e ridire -

ms 2553/11

Ricordami ai Parenti ed a tuoi
amici — Speravo veder Colegno
ma capisco - che proprio a Milano
si è lo zucchero per tutti
Cesare mi sembra a tuoi oc
chi; egli ha la bravura di tener
viva la mia speranza - ch'io an
che per quel certo opuscolo non vedo
tanto solidamente fondata —
Scrivimi poco, mi contento po
co ma spesso - e un giorno buono
quello che mi reca un vostro scrit
to un vostro bacio — Manda al
Diavolo meglio che puoi la luna
e non sprecar i begli anni di gioven
tù - i mali vengono certo colla
vecchiaja - vediamo di non aver il
torto di anticiparli cercando la vera
vita nelle illusioni —
Baciami tanto dopo questa lettera
filosofica che la vale un Perù — e
ricorda sempre la Mamma tua che
ti vuol tanto bene —

Ricordami ai Parenti ed altuoi
amici — Speravo veder Cologna
ma' capisco - che proprio a Milano
si è la [illegible] per tutti —
Cesare ricambia a tuoi au-
guri, egli ha la bravura di tener
viva la mia speranza - ch'io an-
che per quel certo articolo non ved-
tanto solidamente fondata —
Scrivimi poco, ma contenti po-
co ma spesso - e un giorno buono
quello che mi va un'altro tale
to un'altro bacio — Manda il
Diavolo meglio che puoi la luna
e non sprecar i begl anni di giova